

Macelli di cavalli

Resoconto dei sopralluoghi presso stabilimenti in
Argentina e Uruguay

november 2025

Contenuto

1	Prefazione	3
2	Programma	4
3	Sintesi dei rilievi	5
4	Decisione	7

1 Prefazione

Nel corso di una trasferta di 16 giorni in Argentina, Brasile e Uruguay abbiamo visitato sei stabilimenti di macellazione equina: LandL, Infriba e Lamar in Argentina, Foresta in Brasile e Clay e Sarel in Uruguay. Le visite si sono svolte tra il 31 ottobre e il 14 novembre 2025. Per Foresta si è trattato del primo sopralluogo, mentre le altre sedi facevano parte di un controllo di follow-up di precedenti ispezioni.

I sopralluoghi avevano l'obiettivo di fornire una panoramica immediata della gestione dei cavalli, nonché degli aspetti rilevanti in relazione alle infrastrutture e alla gestione operativa. In tale contesto, l'attenzione si è concentrata sugli animali stessi, sul personale e sulla loro interazione con i cavalli, sulle infrastrutture e sui fattori ambientali quali illuminazione, rumore e microclima. Ogni stabilimento è stato oggetto di alcune ore di osservazione; la valutazione che ne consegue va pertanto intesa come una panoramica istantanea e non come un monitoraggio continuo delle operazioni interne.

Ove possibile, si è voluto appurare il grado di implementazione delle raccomandazioni formulate in precedenti sopralluoghi. Durante i sopralluoghi si è altresì proceduto alla raccolta di materiale fotografico e video per analizzarlo in seguito. I sopralluoghi sono stati condotti dal Dott. Bert Driessen (Università di Gand), con oltre 25 anni di esperienza nel campo del benessere e del comportamento degli animali e, in particolare, del monitoraggio degli animali durante il trasporto e la stabulazione nei macelli e nelle aziende zootecniche.

La presente relazione conclusiva illustra a grandi linee le evidenze comuni riscontrate.

2 Programma

Questo era il programma per il 2025:

Venerdì 31 ottobre 2025

Sopralluogo/audit dello stabilimento di macellazione di LandL (Argentina)

Monitoraggio dello scarico dei cavalli presso la banchina di scarico del macello di LandL (Argentina)

Lunedì 3 novembre 2025

Visita/Valutazione macello Infriba (Argentina)

Sopralluogo presso il centro di raccolta di un fornitore di Infriba (Argentina)

Mercoledì 5 novembre 2025

Sopralluogo/audit dello stabilimento di macellazione di Lamar (Argentina)

Monitoraggio dello scarico dei cavalli presso la banchina di scarico del macello di Lamar (Argentina)

Giovedì 6 novembre 2025

Presentazione e visita presso il costruttore di autocarri Hermann (Argentina)

Sopralluogo presso il centro di raccolta di un fornitore di Infriba (Argentina)

Venerdì 7 novembre 2025

Sopralluogo/audit dello stabilimento di macellazione bovina di Rio Platense (Argentina)

Lunedì 10 novembre 2025

Sopralluogo/audit dello stabilimento di macellazione di Foresta (Brasile)

Mercoledì 12 novembre 2025

Sopralluogo/audit dello stabilimento di macellazione di Clay (Uruguay)

Visita al punto di raccolta di un fornitore a Clay (Uruguay)

Monitoraggio delle operazioni di scarico dei cavalli presso la banchina dello stabilimento di macellazione di Clay (Uruguay)

Giovedì 13 novembre 2025

Sopralluogo/audit dello stabilimento di macellazione di Sarel (Uruguay)

Venerdì 14 novembre 2025

Installazione di un sistema di videosorveglianza nello stabilimento di macellazione di Sarel (Uruguay)

3 Sintesi dei rilievi

Andamento generale

I sopralluoghi di follow-up condotti nel 2025 dimostrano che diversi stabilimenti hanno implementato le raccomandazioni derivanti da precedenti verifiche con adeguamenti infrastrutturali o organizzativi, quali, ad esempio: la copertura o l'adeguamento delle aree di scarico e sosta, il miglioramento dell'illuminazione, la riduzione delle distrazioni visive nei corridoi di movimentazione, l'ampliamento delle aree di riparo e la modifica di elementi delle infrastrutture di immobilizzazione. Resta costante l'attenzione al monitoraggio, alla formazione e ai controlli interni.

Un elemento positivo ricorrente è rappresentato dalla calma con cui il personale muove i cavalli. Diverse strutture ricorrevano all'uso di bandiere come ausilio visivo, evitando così il contatto diretto con gli animali. In caso di esitazione, la procedura veniva di norma modificata piuttosto che aumentare la pressione sugli animali.

Operazioni e infrastrutture di scarico

Le infrastrutture di scarico variano da un'azienda all'altra, ma sono generalmente presenti banchine di scarico rialzate che si collegano al livello del pianale di trasporto. In diversi stabilimenti, le banchine di scarico sono interamente o parzialmente coperte, il che consente di mitigare gli effetti delle condizioni meteorologiche e di attenuare il passaggio tra luce e ombra durante le operazioni di scarico. Laddove è stato possibile assistere a operazioni di scarico, queste si sono svolte in generale in modo tranquillo e controllato. Pratiche quali lo spegnimento del motore del camion prima delle operazioni di scarico e l'adozione di una modalità operativa tranquilla e controllata favoriscono un transito scorrevole.

È necessario continuare a prestare attenzione ai dettagli che possono influenzare i movimenti dei cavalli, come il rumore causato da pavimenti o griglie in metallo, lo sfarfallio delle luci, i contrasti e la resistenza allo scivolamento delle superfici calpestabili. Si tratta di aspetti tecnici che richiedono interventi mirati e di facile realizzazione.

Recinti e zone di sosta

All'interno dei recinti e delle zone di sosta, i cavalli osservati disponevano di acqua potabile. Negli stabilimenti in cui i cavalli rimanevano più a lungo all'interno dei recinti, veniva messo loro a disposizione anche del foraggio. Lo spazio a disposizione era in genere ampio e, durante le osservazioni, i cavalli erano tranquilli. Negli ultimi anni, in diversi stabilimenti sono stati realizzati o progettati ulteriori interventi di schermatura, quali l'installazione di tettoie e teloni e la piantumazione di alberi.

Si rileva la variabilità del grado di schermatura presso i diversi stabilimenti, che rimane pertanto un punto di attenzione in caso di occupazione massima e condizioni meteorologiche avverse. Anche la qualità della pavimentazione, il drenaggio e la manutenzione dei sistemi di abbeveraggio fanno parte di un'adeguata gestione quotidiana.

Movimentazione e ingresso nel box di immobilizzazione

Durante i sopralluoghi, l'avanzamento verso il box di immobilizzazione si è svolto per lo più in modo tranquillo. La chiusura o la schermatura delle pareti laterali limita le distrazioni visive e, in diversi stabilimenti, si è già provveduto a risolvere le criticità riscontrate in precedenza in relazione all'illuminazione o alle infrastrutture. Al contempo, le osservazioni confermano che i cavalli reagiscono con sensibilità a contrasti improvvisi, riflessi, sfarfallii delle luci, rumori e variazioni di pavimentazione. Con piccoli interventi infrastrutturali si può quindi migliorare significativamente la fluidità dell'avanzamento degli animali lungo il corridoio.

Negli ultimi anni, diversi stabilimenti hanno puntato a rendere più uniforme e tranquillo l'ingresso al box di immobilizzazione. Ulteriori interventi di ottimizzazione si concentrano principalmente sulla riduzione di riflessi e rumore, sulla garanzia di un'aderenza adeguata e sull'eliminazione di stimoli visivi superflui.

Stordimento, dissanguamento e controllo del processo

La procedura di stordimento viene effettuata mediante apposite pistole a proiettile captivo ad azionamento meccanico o pneumatico. Gli stabilimenti visitati disponevano di sistemi di controllo del funzionamento atti a consentire un intervento correttivo tempestivo in caso di necessità. Un importante punto di attenzione rimane il controllo sistematico dell'efficacia dello stordimento e la gestione del raccordo tra stordimento e dissanguamento.

Il follow-up del 2025 conferma l'importanza della presenza di punti di verifica interni prestabiliti: una corretta esecuzione dello stordimento, una transizione verso il dissanguamento rapida e rigorosamente monitorata, la disponibilità immediata di attrezzature di riserva e la ripetuta osservazione del singolo animale in diverse fasi del processo. La registrazione e la valutazione periodica di questi parametri di processo consentono di individuare rapidamente eventuali anomalie e di perfezionare ulteriormente la procedura.

Monitoraggio e miglioramento continuo

Il confronto con i precedenti sopralluoghi dimostra l'utilità di un monitoraggio periodico: diversi stabilimenti hanno tradotto le raccomandazioni in investimenti concreti e adeguato i propri metodi di lavoro. Alcuni esempi relativi al 2025 comprendono schermature nuove o più ampie, modifiche all'illuminazione, la copertura delle infrastrutture, la schermatura visiva dei corridoi di movimentazione e modifiche all'interno e intorno al box di immobilizzazione.

Un sistema di videosorveglianza, le registrazioni interne e la formazione del personale possono ulteriormente contribuire a questo ciclo di miglioramento. In tal senso, non sono indispensabili interventi edilizi complessi, ma la tranquillità e la prevedibilità del processo possono trarre giovamento anche da piccole modifiche a illuminazione, rumori, pavimentazioni o organizzazione del lavoro.

4 Decisione

I sopralluoghi condotti nel 2025 evidenziano una costante attenzione al benessere dei cavalli negli stabilimenti di macellazione visitati in Argentina, Brasile e Uruguay. Le strutture già visitate in precedenza hanno provveduto a implementare, del tutto o in parte, diverse raccomandazioni formulate in passato, a testimonianza di un processo di miglioramento continuo che vede l'adeguamento graduale di infrastrutture, metodi di lavoro e monitoraggio.

I principali punti di attenzione comuni per ulteriori azioni di follow-up sono: garantire ripari adeguati, limitare le fonti di perturbazione ambientale quali sfarfallio delle luci, riflessi e rumori forti, mantenere una buona resistenza allo scivolamento delle superfici calpestabili e standardizzare ulteriormente i controlli nelle fasi di stordimento e dissanguamento. Si tratta di aspetti ben delineabili dal punto di vista tecnico e organizzativo, che potranno essere oggetto di nuova valutazione in occasione di futuri sopralluoghi.

Il monitoraggio annuale rimane in tal senso uno strumento importante per valutare i miglioramenti conseguiti, individuare tempestivamente nuovi punti di attenzione e supportare ulteriormente l'evoluzione avviata nel campo del benessere dei cavalli.